

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

---

### DISEGNO DI LEGGE

N. 24/A

presentato dalla Giunta regionale,  
su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio,  
FASOLINO

il 26 giugno 2019

Prima variazione di bilancio per l'avvio delle attività del Mater Olbia

\*\*\*\*\*

### RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente disegno di legge è volto a dare certezza e attuare gli impegni in relazione agli investimenti stranieri concernenti l'ospedale e centro di ricerca medica applicata "Mater Olbia".

La deliberazione della Giunta regionale n. 8/81 del 19 febbraio 2019 stabilisce, infatti, che con successiva norma, così come previsto anche dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), si debba procedere alla determinazione delle risorse per l'acquisto delle prestazioni di assistenza ospedaliera dal Mater Olbia, subordinato al rilascio dell'accreditamento istituzionale per tale struttura, in attuazione dell'"addendum per la revisione dell'accordo tra Regione autonoma della Sardegna e Qatar Foundation Endowment sottoscritto il 28 agosto 2014", ad essa allegato.

Con la norma proposta, dunque, si procede al finanziamento dell'ospedale e centro di ricerca medica applicata "Mater Olbia".

Le risorse sono state quantificate prevedendo, per il primo anno di attività, il 2019, una somma pari a euro 25.000.000, commisurata alle prestazioni di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale riproporzionata ad un periodo di 5 mesi e, per gli anni successivi, un tetto annuale onnicomprensivo a regime che non potrà superare l'importo di 60,6 milioni di euro, e che include:

- a) la remunerazione delle funzioni di cui all'articolo 8 sexies, commi 2 e 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), e successive modifiche e integrazioni, per un valore non superiore a 8,5 milioni di euro;
- b) la remunerazione delle prestazioni di radioterapia.

La copertura finanziaria dei sopraindicati interventi è trovata, e rappresentata nell'Allegato A (Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie) e nell'Allegato B (Variazioni delle spese per missioni, programmi e titoli), attraverso la riduzione delle risorse iscritte in conto della missione 20, programma 3, titolo 2 del bilancio regionale 2019/2021 (capitolo SC08.6969 Fondo di accantonamento per la salvaguardia degli equilibri di bilancio destinato all'accantonamento al fondo perenzioni che confluisce nel risultato di amministrazione), pari, rispettivamente a euro 25.000.000 per l'anno 2019 e a euro 60.600.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021, garantendo comunque la permanenza della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

RELAZIONE DELLA SESTA COMMISSIONE PERMANENTE SALUTE, POLITICHE SOCIALI, PERSONALE DELLE ASL, IGIENE VETERINARIA, ATTIVITÀ SPORTIVE, ALIMENTAZIONE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

composta dai Consiglieri

GALLUS, Presidente - COCCO, Vice presidente - MUNDULA, Segretario - CUCCU, Segretario - AGUS - GANAU - MELE - PERU - OPPI - SATTA Giovanni Antonio - SCHIRRU - USAI

RELAZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE PERMANENTE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ, CREDITO, FINANZA E TRIBUTI, PARTECIPAZIONI FINANZIARIE, DEMANIO E PATRIMONIO, POLITICHE EUROPEE, RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA, PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEGLI ATTI EUROPEI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

composta dai Consiglieri

TRUZZU, Presidente - MORICONI, Vice presidente - SCHIRRU, Segretario - CERA - COSSA - DE GIORGI - ENNAS - FANCELLO - GIAGONI - LAI - MELONI - SATTA Giovanni - SECHI - SOLINAS Alessandro - ZEDDA Massimo

*Relazione di maggioranza*

*On.le GALLUS*

*pervenuta il 18 luglio 2019*

La Sesta e la Terza Commissione permanente, nella seduta congiunta del 9 luglio 2019, hanno approvato a maggioranza, con l'astensione dei rappresentanti del gruppo M5 Stelle e di Ganau e Moriconi e con il voto contrario dei rappresentati dei gruppi Liberi e uguali (Cocco e Lai) e dei Progressisti (Zedda e Agus), il presente provvedimento concernente "Prima variazione di bilancio per l'avvio delle attività dei Mater Olbia".

La vicenda del nuovo ospedale Mater Olbia, che questo disegno di legge porta finalmente a compimento dopo diversi anni, è articolata e complessa e non può essere compresa se non se ne ripercorrono le tappe principali.

Del nuovo ospedale di Olbia parlava già il piano sanitario regionale 2008 il quale, tenuto conto della particolare situazione della Provincia di Olbia-Tempio, caratterizzata da crescita demografica ed economica e da consistenti flussi turistici, ipotizzava la presenza di una struttura privata, proposta dall'IRCCS, Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor, delle dimensioni di 150-180 posti letto, strettamente integrata con l'offerta ospedaliera pubblica. Già allora la Fondazione san Raffaele presentò un progetto che per varie vicende non andò a buon fine.

Per un primo atto formale di impegno, occorre attendere il 2013, quando la Regione (allora a guida centro destra con Cappellacci presidente), la Qatar Foundation Endowment (QFE) e l'Ospedale pediatrico Bambin Gesù, sottoscrissero un memorandum con il quale esprimevano interesse all'attivazione di un presidio ospedaliero di alta qualificazione sanitaria nell'area di Olbia.

Il progetto, nonostante le elezioni e il subentro di una Giunta di diverso colore politico, non si fermò e il 22 maggio 2014, la Regione (Giunta Pigliaru), la Presidenza del Consiglio dei ministri, e la Qatar Foundation Endowment (QFE) stipularono, un protocollo nel quale la Presidenza del Consiglio

dei ministri si impegnava ad offrire pieno sostegno ed a favorire tutte le azioni e le misure necessarie a sostenere l'avvio del nuovo ospedale della Gallura.

In attuazione del predetto protocollo e con il "pieno sostegno del Governo nazionale" fu approvato un progetto di attivazione del nuovo presidio, che la Qatar Foundation Endowment (QFE) avrebbe dovuto acquisire e gestire insieme al partner scientifico Ospedale Bambin Gesù di Roma.

L'offerta clinica indicata nel predetto progetto di attivazione, con la precisa quantificazione dei posti letto e delle specialità assegnate, è stata integralmente e pedissequamente recepita dal documento di "Ridefinizione della rete ospedaliera della Regione autonoma della Sardegna" approvato dal Consiglio regionale il 25 ottobre 2017 (BURAS n. 58 del 11 novembre 2017), nonostante nel frattempo l'investitore privato ne avesse informalmente chiesto una modifica in considerazione del subentro di un nuovo partner scientifico (Fondazione Policlinico Gemelli in sostituzione dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù).

Con una procedura semplificata (prevista dallo stesso documento di riorganizzazione della rete ospedaliera), la Giunta regionale ha rimodulato l'offerta ospedaliera (il mix pubblico/privato, le discipline e i posti letto assegnati) stabilendo, con la deliberazione n. 59/1, approvata in via definitiva il 4 dicembre 2018, un nuovo assetto dell'offerta assistenziale del Mater Olbia, che supera e sostituisce quello originario.

La modifica degli accordi con la Qatar Foundation Endowment è invece avvenuta con la deliberazione n. 8/81 del 19 febbraio 2019; quest'ultima, oltre a recepire il nuovo assetto dell'offerta e a individuare il nuovo partner scientifico, definisce il tetto di spesa annuale massimo per l'acquisto di prestazioni dal Mater.

Richiamandosi alla normativa nazionale (articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e all'articolo 1, comma 574, della legge n. 208 del 2015), il tetto massimo di spesa è stato fissato dalla Giunta regionale in 60,6 milioni annui e include la remunerazione delle funzioni assistenziali di cui all'articolo 8 sexies del decreto legislativo n. 502 del 1992 per un valore di 8.500.000 nonché la remunerazione delle funzioni di radioterapia.

Per quanto concerne, invece, la contrattualizzazione e il finanziamento (ulteriore rispetto ad un primo finanziamento di euro 834.317 già assegnato con la deliberazione n. 7/52 del 12 febbraio 2019), la Giunta ha rinviato ad una successiva disposizione di legge, che il Consiglio regionale avrebbe dovuto approvare solo dopo l'accREDITAMENTO del nuovo ospedale.

Giacché il 17 giugno 2019 il Mater è stato accREDITATO in via provvisoria per dodici mesi, la Giunta ha provveduto a presentare il presente disegno di legge, che com'è evidente, conferma e porta a compimento le determinazioni già assunte a febbraio scorso.

Il disegno di legge n. 24 ha una duplice funzione:

- 1) autorizza la spesa di euro 60.600.000 per ciascuno degli anni 2020 e 2021 relativa all'acquisto delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di prestazioni di alta specialità e di specialistica ambulatoriale, necessaria per l'avvio del nuovo ospedale Mater di Olbia, che a seguito dell'accREDITAMENTO, deve essere contrattualizzato;
- 2) provvede ad introdurre le necessarie variazioni nel bilancio di previsione 2019-2021 stanziando oltre ai predetti 60,6 milioni, anche i 25 milioni (l'importo è pari a 5/12 di 60,6 milioni) per il 2019, necessari a coprire i costi della convenzione con il Mater per i restanti mesi del 2019.

Proprio tale duplice funzione ha indotto il Presidente del Consiglio regionale ad assegnare il provvedimento alla Terza e alla Sesta Commissione, affinché procedessero all'esame congiunto.

L'esame, in seduta congiunta, è iniziato il 2 luglio 2019; in quella sede sono stati sentiti l'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, Fasolino e l'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale, Nieddu, i quali hanno illustrato, ciascuno per la parte di rispettiva competenza il provvedimento, fornendo chiarimenti sia in ordine agli aspetti sanitari che a quelli finanziari.

Nel corso della discussione generale da più parti (in maniera abbastanza trasversale) è stato espresso l'auspicio che il nuovo ospedale rappresenti un motivo di arricchimento per il sistema sanitario sardo e non arrechi alcun pregiudizio né alle strutture pubbliche, né agli operatori privati già operanti nel settore.

L'esame del provvedimento che, di fatto, per esigenze di celerità rappresentate dalla Giunta e da alcuni consiglieri, si sarebbe dovuto concludere nella seduta del 3 luglio, è stato rinviato di una settimana su richiesta del Presidente del Gruppo Lega il quale ha rappresentato l'esigenza di acquisire, prima della votazione, ulteriori elementi conoscitivi.

Nella seduta pomeridiana del 9 luglio, le Commissioni, terminata la discussione generale, hanno esaminato l'articolato. Alla seduta hanno partecipato anche l'Assessore della sanità che ha fornito ulteriori chiarimenti e l'Assessore della programmazione che ha riferito, fornendo anche ai Consiglieri una relazione tecnica sul punto, sulla sostenibilità finanziaria della variazione in diminuzione riportata nel disegno di legge n. 24 e sul rispetto degli equilibri di bilancio.

Giacché l'unico emendamento presentato, a firma dei Presidenti dei Gruppi Partito democratico, Liberi e Uguali e Progressisti, non è stato condiviso dalle Commissioni, il testo è stato approvato nella versione proposta dalla Giunta regionale, senza dunque apportarvi alcuna modifica.

Nell'entrare nella più specifica illustrazione del testo approvato, si evidenzia che lo stesso si compone dei seguenti articoli:

L'articolo 1 che autorizza la spesa di 60,6 milioni per il nuovo ospedale.

L'articolo 2 che apporta le necessarie variazioni di bilancio.

L'articolo 3 che disciplina l'entrata in vigore della legge.

\*\*\*\*\*

*Relazione di minoranza*

*On.le MORICONI*

*pervenuta il 30 luglio 2019*

Il disegno di legge n. 24 del 16 giugno 2019, con cui la Giunta regionale propone al Consiglio la variazione di bilancio necessaria per l'avvio delle attività del Mater Olbia, costituisce l'ipotesi di determinazione delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisto, da parte della Regione, delle prestazioni sanitarie specialistiche ambulatoriali e ospedaliere, in ottemperanza all'accordo sottoscritto tra la Regione Sardegna e la Qatar Foundation Endowment (QFE) il 28 agosto 2014, poi modificato secondo lo schema di Addendum approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 8/81 del 19 febbraio 2019.

Non un'iniziativa degli ultimi giorni, quindi, ma un progetto intorno al quale si è sviluppato un intenso e complesso dibattito che ha coinvolto, pur con importanti differenze di vedute, tutte le parti

politiche e sociali impegnate nei diversi livelli istituzionali, sin dal 2013, da quando fu sottoscritto, tra Regione e QFE, il Memorandum che siglava il reciproco interesse, tra le parti, per la realizzazione del presidio ospedaliero di alta qualificazione sanitaria nell'area di Olbia.

Ad agevolare il percorso delineato dall'intesa summenzionata è stata la Presidenza del Consiglio dei ministri che, il 22 maggio 2014, ha stipulato un protocollo con Regione e QFE impegnandosi a offrire pieno sostegno e favorire tutte le azioni e le misure necessarie e utili per la realizzazione del progetto.

I provvedimenti successivamente adottati dal Governo e dal Parlamento sono stati coerenti e conseguenti con gli impegni assunti.

Così, prima con l'articolo 16 del decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014 (cd. "Sblocca Italia"), convertito con la legge 11 novembre 2014, n. 164, la Regione Sardegna è stata autorizzata "...ad incrementare fino al 6 per cento il tetto di incidenza della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati, di cui all'articolo 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135; poi, con l'articolo 1 comma 572 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, che ha sostituito i commi 2 e 2 bis del summenzionato articolo 16, al fine di dare certezze e attuare gli impegni in relazione agli investimenti stranieri concernenti il Mater Olbia..., per gli anni dal 2019 al 2021, a programmare l'acquisto di prestazioni sanitarie specialistiche ambulatoriali e ospedaliere da soggetti privati in misura non superiore al livello massimo stabilito dall'articolo 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, incrementato del 20 per cento, fatti salvi i benefici relativi alla deroga di cui al secondo periodo del medesimo comma 14, introdotto dall'articolo 1, comma 574, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

Con questa norma, in pratica, il Parlamento ha autorizzato la Regione Sardegna, in via sperimentale e per tre anni a partire dal 2019, ad estendere, sino al 20 per cento, il tetto di incidenza della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie specialistiche ambulatoriali ed ospedaliere da privati. Ciò, come detto, al fine di favorire gli investimenti per la realizzazione del Mater Olbia.

Ora, al di là delle differenze di opinione che hanno caratterizzato l'intera discussione del progetto, dalla sua origine ad oggi, acquisito il fatto che la Regione Sardegna, per azione delle diverse Giunte regionali che si sono succedute negli anni passati, abbia comunque dato seguito agli impegni assunti summenzionati, con il supporto fondamentale dell'azione politica e legislativa dei diversi Governi e del Parlamento a partire sin dal 2013, nel corso del confronto tra i gruppi politici e i consiglieri regionali, in sede di Commissioni congiunte III e VI, limitatamente alle valutazioni sugli aspetti esclusivamente finanziari che riguardavano il provvedimento in esame, sono emersi diversi dubbi sui termini di legittimità del provvedimento, i quali, se fossero confermati avrebbero conseguenze inimmaginabili sia rispetto alla tenuta dell'accordo con la QFE, sia per le ripercussioni che genererebbero sull'intero sistema della sanità privata sarda.

In particolare, la Giunta regionale, con questo disegno di legge, quantifica per i cinque mesi rimasti del 2019, a decorrere dall'agosto prossimo, un impegno finanziario di 25 milioni di euro e, a regime, per gli anni 2020 e 2021, un impegno finanziario annuale massimo di 60,6 milioni di euro, ricavati applicando l'incremento del 20 per cento al tetto di spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie specialistiche ambulatoriali e ospedaliere da soggetti privati, ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto-legge n. 133 del 2014, così come modificato dal comma 572 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018.

Il problema sorge quando, verificato il tetto delle prestazioni sanitarie erogate in Sardegna dai privati (così come previsto dall'articolo 15 comma 14), stimato intorno ai 163.906.052 milioni di euro circa, e calcolato su questa cifra il nuovo limite di spesa rimodulato dalla massima estensione sino al 20 per cento, da destinarsi al Mater Olbia, il maggiore budget risultante a disposizione per le ulteriori

prestazioni sanitarie da privati, da aggiungere al tetto storico, ammonterebbe intorno ai 32.781.210 milioni di euro annui, cifra ben inferiore rispetto ai 60,6 milioni di euro annui, di cui all'accordo con la QFE e alla proposta di variazione di bilancio al Consiglio regionale.

In particolare, gli impegni finanziari mancanti per la concorrenza dei 60,6 milioni di euro, previsti dall'accordo con la QFE, sono determinati attraverso le previsioni di cui ai commi 1 e 2, dell'articolo 1 nel disegno di legge in esame, ripartiti con una quota pari a 22.128.274 di euro circa, calcolata, come da deliberazione della Giunta regionale n. 8/81 del 19 febbraio 2019 sulla base dei dati SDO 2016, sulle prestazioni erogate dalle strutture private sarde accreditate per l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità, ai sensi dell'articolo 1, comma 574, lettere a) e b) della legge 28 dicembre 2015 n. 208; con un'altra quota, sino ad un tetto massimo di 8.500.000 di euro, prevista per la remunerazione delle funzioni assistenziali del centro di ricerca medica applicata, ai sensi dell'articolo 8-sexies, commi 2 e 3 del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

I dubbi emersi dal confronto e dovuti anche alle difficoltà interpretative di norme poco chiare, riguardano in primo luogo la previsione di utilizzo dell'importo complessivo dei 22.128.274 di euro, determinato, come detto, ai sensi dell'articolo 1, comma 574, lettere a) e b) della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con cui si autorizza la programmazione dell'acquisto di prestazioni sanitarie di alta specialità, in deroga ai limiti previsti dal comma 2 dell'articolo 16 del decreto-legge n. 133 del 2014, così come modificato dal comma 572 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018: Detta norma, infatti, stabilisce che la deroga viene concessa a condizione che le prestazioni siano erogate a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza, per la compensazione della mobilità interregionale.

In buona sostanza, non è ben chiaro se i 22.128.274 di euro previsti dal disegno di legge in esame, siano stati determinati, sulla base dei dati SDO 2016, sugli importi complessivi e relativi a tutte le prestazioni di alta specialità erogate dalle strutture private sarde accreditate, oppure se, invece, includano, come probabilmente dovrebbe essere, esclusivamente gli importi relativi alle prestazioni erogate a favore di cittadini residenti in altre regioni sui quali si realizza l'obiettivo della compensazione della mobilità interregionale.

Ciò, in funzione del raggiungimento dell'invarianza dell'effetto finanziario connesso alla deroga concessa, previsto dalla norma.

Se così non fosse, almeno una parte di quelle somme potrebbero non essere considerate in deroga ai sensi dell'articolo 1, comma 574, lettere a) e b) della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con il conseguente rischio dell'impugnativa da parte del Governo e il conseguente sfioramento dei limiti di spesa sull'acquisto delle prestazioni sanitarie da privati previste dal disegno di legge in esame.

L'altro dubbio riguarda la previsione degli 8.500.000 di euro di impegni, previsti per la remunerazione delle funzioni di cui all'articolo 8-sexies, commi 2 e 3 del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Anche in questo caso la preoccupazione è che tale spesa si collochi al di fuori dei limiti autorizzativi previsti dal decreto-legge n. 133 del 2014, così come modificato dalla legge n. 145 del 2018.

Infine, ancora maggiori incertezze genera la previsione di cui al comma 3 dell'articolo 1, in cui viene prevista la destinazione delle eventuali economie che si dovessero realizzare sulle risorse impegnate a favore del Mater Olbia, per le prestazioni sanitarie di alta specialità, agli altri operatori privati accreditati.

In questo caso, il dubbio riguarda la possibilità di svincolare risorse autorizzate in deroga a favore esclusivo per il Mater Olbia, per riconvertirle ad altro uso.

Su questi temi, le posizioni dei gruppi politici e dei Consiglieri della minoranza, convocati in seduta congiunta delle Commissioni III e VI si sono differenziate rispetto al parere della Giunta regionale e della maggioranza, rimandando al confronto in Aula la speranza di un chiarimento risolutivo.

**TESTO DEL PROPONENTE****TESTO DELLA COMMISSIONE**

## Art. 1

## Art. 1

## Autorizzazione di spesa

## Autorizzazione di spesa

1. In attesa della stabile definizione dell'idoneo quadro finanziario per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati con il sistema sanitario regionale, entro il quale trovi sufficiente e consolidata copertura il budget dell'ospedale e centro di ricerca medica applicata "Mater Olbia", è autorizzata la spesa di euro 52.100.000 negli anni 2020 2021 (missione 13 - programma 01 - titolo 1).

(identico)

2. Nel rispetto dell'articolo 8 sexies, commi 2 e 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), e successive modifiche e integrazioni, per le funzioni assistenziali del centro di ricerca medica applicata di cui al comma 1 è autorizzata la spesa entro un tetto massimo di euro 8.500.000 (missione 13 - programma 01 - titolo 1).

3. Nel caso che non siano entrate pienamente a regime le attività programmate, eventuali economie realizzate sulle risorse di cui al comma 2 possono essere destinate, esclusivamente per l'annualità di riferimento, agli altri operatori privati accreditati con il sistema sanitario regionale, nei limiti previsti e in conformità alla normativa vigente.

## Art. 2

## Art. 2

## Norma finanziaria

## Norma finanziaria

1. Alla copertura finanziaria degli oneri della presente legge, si provvede con le riduzioni di spese riportate nell'Allegato A (Prospetto dimostrativo delle coperture finanziarie) allegata alla presente legge.

(identico)

2. Nel bilancio di previsione regionale per gli anni 2019-2021 sono introdotte le variazioni in termini di competenza e di cassa, com-

prese quelle di cui al comma 1, di cui all'Allegato B (Variazioni delle spese per missioni, programmi e titoli) annesso alla presente legge.

Art 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).

Art 3

Entrata in vigore

(identico)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE COPERTURE FINANZIARIE

RIFERIMENTO NORMATIVO	QUANTIFICAZIONE SPESA					COPERTURA FINANZIARIA					
	MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CAPITOLO	CASSA	2019	2020	2021	MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO - CAPITOLO - TITOLO-TIPOLOGIA- CAPITOLO	CASSA	2019	2020	2021	
Art. 1, comma 1	M13-P01-T01 SC05.0001	-	-	52.100.000,00	52.100.000,00	M20-P03-T02 - SC08.6969	(-)	-	-	52.100.000,00	52.100.000,00
Art. 1, comma 2	M13-P01-T01 SC05.0001	-	-	8.500.000,00	8.500.000,00	M20-P03-T02 - SC08.6969	(-)	-	-	8.500.000,00	8.500.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>60.600.000,00</b>	<b>60.600.000,00</b>	<b>TOTALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>60.600.000,00</b>	<b>60.600.000,00</b>

(-) RIDUZIONI DI SPESA

## VARIAZIONE IN AUMENTO E DIMINUZIONE DELLE SPESE TRA MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI

MISSIONI E PROGRAMMI TITOLI		TITOLO	CASSA	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2020	VARIAZIONE 2021
	Disavanzo di amministrazione					
<b>01</b>	<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
01	Organi istituzionali					
02	Segreteria generale					
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
06	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
06	Ufficio tecnico					
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
08	Statistica e sistemi informativi					
08	Statistica e sistemi informativi					
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					
10	Risorse umane					
11	Altri servizi generali					
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)					
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>02</b>	<b>MISSIONE 2 - Giustizia</b>					
01	Uffici giudiziari					
02	Casa circondariale e altri servizi					
03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>03</b>	<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>					
01	Polizia locale e amministrativa					
02	Sistema integrato di sicurezza urbana					
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## VARIAZIONE IN AUMENTO E DIMINUZIONE DELLE SPESE TRA MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI

MISSIONI E PROGRAMMI TITOLI		TITOLO	CASSA	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2020	VARIAZIONE 2021
	Disavanzo di amministrazione					
<b>04</b>	<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>					
01	Istruzione prescolastica					
02	Altri ordini di istruzione non universitaria <sup>1)</sup>					
03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)					
04	Istruzione universitaria					
04	Istruzione universitaria					
05	Istruzione tecnica superiore					
06	Servizi ausiliari all'istruzione					
06	Servizi ausiliari all'istruzione					
4	Diritto allo studio					
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>05</b>	<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali<sup>1)</sup></b>					
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.					
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.					
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) <sup>1)</sup>					
	<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>06</b>	<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>					
01	Sport e tempo libero					
02	Giovani					
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## VARIAZIONE IN AUMENTO E DIMINUZIONE DELLE SPESE TRA MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI

MISSIONI E PROGRAMMI TITOLI		TITOLO	CASSA	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2020	VARIAZIONE 2021
	Disavanzo di amministrazione					
<b>07</b>	<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>					
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo					
02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>08</b>	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>					
01	Urbanistica assetto del territorio					
01	Urbanistica assetto del territorio					
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>09</b>	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
01	Difesa del suolo					
01	Difesa del suolo					
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
03	Rifiuti					
04	Servizio idrico integrato					
04	Servizio idrico integrato					
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni					
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni) <sup>1)</sup>					
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>10</b>	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>					
01	Trasporto ferroviario					
02	Trasporto pubblico locale					
03	Trasporto per vie d'acqua					
04	Altre modalità di trasporto					
05	Viabilità e infrastrutture stradali					
05	Viabilità e infrastrutture stradali					
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)					
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## VARIAZIONE IN AUMENTO E DIMINUZIONE DELLE SPESE TRA MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI

MISSIONI E PROGRAMMI TITOLI		TITOLO	CASSA	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2020	VARIAZIONE 2021
	Disavanzo di amministrazione					
<b>11</b>	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>					
01	Sistema di protezione civile					
01	Sistema di protezione civile					
02	Interventi a seguito di calamità naturali					
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>12</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>					
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
02	Interventi per la disabilità					
03	Interventi per gli anziani					
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
05	Interventi per le famiglie					
06	Interventi per il diritto alla casa					
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali					
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali					
08	Cooperazione e associazionismo					
09	Servizio necroscopico e cimiteriale					
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)					
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>13</b>	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>					
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	25.000.000,00	25.000.000,00	60.600.000,00	60.600.000,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA					
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente					
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi					
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					
07	Ulteriori spese in materia sanitaria					
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>		<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>60.600.000,00</b>	<b>60.600.000,00</b>

## VARIAZIONE IN AUMENTO E DIMINUZIONE DELLE SPESE TRA MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI

MISSIONI E PROGRAMMI TITOLI		TITOLO	CASSA	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2020	VARIAZIONE 2021
Disavanzo di amministrazione						
14	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>					
01	Industria, PMI e Artigianato					
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
03	Ricerca e innovazione					
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità					
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)					
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
15	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>					
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
02	Formazione professionale					
03	Sostegno all'occupazione					
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
16	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>					
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
02	Caccia e pesca					
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
17	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>					
01	Fonti energetiche					
01	Fonti energetiche					
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>		0,00	0,00	0,00	0,00

## VARIAZIONE IN AUMENTO E DIMINUZIONE DELLE SPESE TRA MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI

MISSIONI E PROGRAMMI TITOLI		TITOLO	CASSA	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2020	VARIAZIONE 2021
	Disavanzo di amministrazione					
18	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>					
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
19	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>					
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo					
02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)					
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
20	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>					
01	Fondo di riserva					
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>1)</sup>					
03	Altri Fondi	0				
03	Altri Fondi	1	-25.000.000,00	-25.000.000,00	-60.600.000,00	-60.600.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>		-25.000.000,00	-25.000.000,00	-60.600.000,00	-60.600.000,00
50	<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>					
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
60	<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>					
01	Restituzione anticipazione di tesoreria <sup>1)</sup>					
	<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
99	<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi<sup>1)</sup></b>					
01	Servizi per conto terzi- Partite di giro <sup>1)</sup>					
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale					
	<b>TOTALE MISSIONE 99-Servizi per conto terzi<sup>1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00

1)Voce aggiornata dal DM 30 marzo 2016